



**Stefania Campo**  
*Deputata Movimento 5 Stelle*  
*Assemblea Regionale Siciliana*

XVII LEGISLATURA

MOZIONE N.81

DATA\_12.03.18

## **INTERVENTI URGENTI PER LA REALIZZAZIONE TRATTA AUTOSTRADALE ROSOLINI-MODICA**

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA PREMESSO CHE

da circa otto mesi i lavori sul tratto autostradale Rosolini-Modica, dell'arteria Siracusa – Gela, risultano bloccati;

tale sospensione dei lavori è stata causata, in un primo momento, dall'intollerabile ritardo nell'erogazione delle somme da parte della Regione al CAS, mettendo fin da allora seriamente a rischio la realizzazione dell'opera;

l'attuale fase di stallo, aggravatesi per via della richiesta di concordato preventivo, presso il Tribunale di Roma, da parte della Società Condotte Acque, potrebbe causare la recessione del contratto da parte delle ditte aggiudicatrici dell'appalto;

l'eventuale recessione del contratto implicherebbe un ulteriore deterioramento della situazione e forse la definitiva chiusura dei cantieri;

**RILEVATO** che

il CAS, in data 02 marzo 2018, si è impegnato a pagare direttamente alle ditte subappaltatrici, entro pochi giorni, il 50% delle fatture risalenti a lavori di ben 19 mesi prima e a saldare gli stipendi degli operai, dovendo anche quest'ultimi percepire arretrati da circa tre mesi;

circa ventiquattro imprese subappaltatrici, a vario titolo fornitrici di beni e servizi, nonostante tutto, rischiano il fallimento per via dei ritardi nell'acquisizione delle somme loro spettanti e, impossibilitate ad evadere i pagamenti, potrebbero conseguenzialmente sospendere le proprie attività imprenditoriali ritardando, a loro volta, chissà per quanto tempo la realizzazione delle opere;

**CONSIDERATO** che

più volte sono state chiamate in causa le istituzioni preposte per dirimere i motivi di questa vicenda, fino alla costituzione, presso la Prefettura di Ragusa, di un tavolo tecnico permanente per il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori dell'autostrada, nonché per affrontare in maniera radicale le criticità che ne rallentano inaccettabilmente la realizzazione;

durante un incontro organizzato dai sindacati in data 07/08/2017, a cui hanno preso parte diversi sindaci e deputati regionali e nazionali del comprensorio ibleo, oltre che l'allora assessore regionale alle infrastrutture Bosco, è stato richiesto di indire una conferenza dei servizi per fare chiarezza sulla vicenda e scongiurare la perdita dei posti di lavoro, il fallimento delle ditte fornitrici e il blocco dei lavori del tratto autostradale. Tuttavia tale conferenza dei servizi non è stata mai convocata;

circa un mese fa l'assessore alle infrastrutture, rilasciando delle dichiarazioni alla stampa, ha comunicato che nel corso di un apposito incontro tra Regione Siciliana, Cas, Anas e Imprese esecutrici si era raggiunta un'intesa che consentiva di riprendere a breve l'iter dei lavori. L'intesa raggiunta riguardava: a) la chiusura del contenzioso pendente con l'impresa esecutrice sulla base di una cifra complessiva di 22 milioni di euro, dieci dei quali sarebbero stati erogati direttamente ai fornitori e alle imprese locali che rischiavano, e rischiano, il fallimento, b) la definizione di un nuovo cronoprogramma dei lavori, c) l'impegno a consegnare il primo lotto esecutivo (Rosolini – Ispica) entro il mese di febbraio 2019;

tali dichiarazioni si sarebbero dovute concretizzare in un vero e proprio accordo sottoscritto dalle parti, anche perché le due imprese aggiudicatrici dei lavori non stanno dimostrando alcuna responsabilità sociale, agendo unicamente sulla base dei loro interessi;

VISTO che

l'opera in oggetto, senza dubbio, costituirebbe il volano fondamentale sia per l'economia del territorio, vista la ricaduta occupazionale stimata in circa 400 lavoratori tra diretto ed indotto, sia per la connessione della fascia sud orientale dell'isola alle reti autostradali, in chiave intermodale, attraverso i collegamenti con le altre più importanti infrastrutture dell'isola;

la funzione della Regione non dovrebbe limitarsi al trasferimento delle risorse al committente, nella fattispecie il CAS, ma dovrebbe estendersi al controllo della corretta gestione delle stesse;

in data 9 marzo, l'Assessorato alle Infrastrutture, Cas, Condotte e Cosedil, avrebbero dovuto sottoscrivere un nuovo accordo per sancire il superamento di alcuni dei vari aspetti problematici dell'incresciosa vicenda e, comunque, la ripresa dei lavori;

la sottoscrizione di tale accordo non è avvenuta a causa della sospensione dall'esercizio del pubblico ufficio, per i prossimi 12 mesi, sia del direttore generale del Cas Pirrone che del dirigente dell'area tecnica Sceusa (fra l'altro r.u.p. dei lavori sulla tratta Rosolini-Modica), misura interdittiva emessa dal G.i.p. del Tribunale, su richiesta della Procura di Messina, nei confronti dei due dirigenti accusati di disastro ambientale, peculato e falsità ideologica per vicende riguardanti la loro attività professionale in seno al Consorzio Autostrade Siciliano;

**IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE  
E PER ESSO  
L'ASSESSORE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ**

a porre in essere tutte le azioni utili per risolvere definitivamente le varie problematiche riscontrate per i lavori di esecuzione della tratta autostradale Rosolini-Modica e sbloccare i cantieri fino al completamento dell'opera;

ad assumere iniziative normative per l'istituzione di un organo di controllo che verifichi la gestione dei fondi pubblici erogati, e da erogare, alle ditte appaltanti, anche alla luce di quanto avvenuto negli ultimi giorni;

a nominare il prima possibile un nuovo direttore generale del CAS, in sostituzione del già sospeso Pirrone, che possa seguire pedissequamente la sottoscrizione dell'accordo che si sarebbe dovuto sottoscrivere lo scorso 9 marzo e scegliere un nuovo r.u.p. al posto dell'attuale dirigente sospeso;

ad adottare provvedimenti inequivocabili ed urgenti, in primis il saldo di tutte le fatture e dell'intero

ammontare degli stipendi maturati finora, affinché possano essere evitati ulteriori stati di emergenza che, alla fine, ricadono sempre sulle aziende fornitrici, sui lavoratori stessi e sulle loro famiglie, trasformandosi quindi in vere e proprie emergenze sociali.

12 marzo 2018

Firmatari: **Campo Stefania**, Cancelleri Giovanni, Cappello Francesco, Ciancio Gianina, Sunseri Luigi, Foti Angela, Di Caro Giovanni, Mangiacavallo Matteo, Palmeri Valentina, Siragusa Salvatore, Tancredi Sergio, Trizzino Giampiero, Zafarana Valentina, Zito Stefano, Pagana Elena, De Luca Antonino, Pasqua Giorgio, Di Paola Nunzio, Marano Jose, Schillaci Roberta.